



LES REVENANTS

A cura di Odamei

Stagione 1

Episodio 1

Camille

Messa in onda 26/11/2012

Regia Fabrice Gobert

Scritto da Emmanuel Carrère, Fabrice Gobert, Nicolas Peuffaillit

Il bus di una gita scolastica sta percorrendo una strada di montagna quando, affrontando una curva, improvvisamente sbanda precipitando nella scarpata.

All'interno di una teca una farfalla, una *Victòrinaselenes*, torna a sbattere le ali, il vetro va in frantumi e lei vola via.

Sono questi due avvenimenti ad introdurre i "*revenants*", ovvero coloro che ritornano.

Camille, la ragazzina che avevamo visto sul bus, risale la scarpata e, scavalcato il guardrail, si avvia lungo la strada che sovrasta il bacino della diga.

Al Lake Pub Lèna è in compagnia degli amici, mentre il padre si è appartato con Lucy, una cameriera del locale. In seguito l'uomo va ad un incontro di gruppo, condotto da un certo Pierre. I partecipanti sono i genitori dei ragazzini morti nell'incidente del bus, avvenuto quattro anni prima. Una della madri, Sandrine, annuncia che è incinta.

Camille arriva finalmente a casa ed entra come se niente fosse. La madre scende le scale e se la trova davanti che prende del cibo dal frigo e si scusa per il ritardo.

Alla donna ovviamente viene un colpo. Dal quale fa abbastanza fatica a riprendersi perché Camille continua a comportarsi in modo "naturale", va a farsi una doccia e chiede alla madre di portarle l'accappatoio. Claire chiama Pierre e subito dopo Jérôme. Ricapitolando, Camille è la figlia di Claire e Jérôme e la sorella di Lèna.

Il signor Costa chiama Julie, l'infermiera che gli somministra le medicine, dicendo di non sentirsi bene e chiedendole di andare subito da lui. Uscendo, la donna incrocia un ragazzo che sale e suona alla sua porta. Esce la dirimpettaia che conquista immediatamente la palma di

Mademoiselle Ficcanaso e quando il ragazzo chiede di Adèle Verter, gli dice che la donna non abita lì.

Intanto Jérôme è arrivato a casa ed è altrettanto sconvolto dalla presenza di Camille.

Julie nota che il signor Costa è piuttosto agitato, ma lui la rassicura dicendo che va tutto bene. Quando l'infermiera se ne va, l'uomo entra in cucina dove una donna sta mangiando. E' la stessa che è ritratta nelle foto con lui, quand'era giovane.

Julie torna in autobus e viene seguita da un bambino.

Il ragazzo che cerca Adèle va al Lake Pub e apprende da Lèna che la donna ora lavora alla mediateca.

A casa di Camille arriva anche Pierre e sembra che fra lui e Claire ci sia del tenero. Quest'uomo comunque è piuttosto viscido.

Julie è costretta a far entrare il bambino che l'ha seguita, dopo che Mademoiselle Ficcanaso Payet lo vede suonare il campanello e le fa un mezzo interrogatorio. Julie dice che il piccolo si chiama Victòr e dopo che la vicina le riferisce del ragazzo che cercava Adèle, rientra in casa dove il bambino sta tranquillamente mangiando dei biscotti.

Lèna mostra a Simon dove vive Adèle. Il ragazzo osserva la donna dalla finestra, lei lo vede e quando lui bussa alla porta chiamandola, è terrorizzata e urla di lasciarla stare. La figlia della donna scende dalle scale. Anche Simon è sconvolto.

Victòr continua a mangiare e tacere, non si scompone nemmeno quando Julie chiama la Polizia, e riattacca subito dopo.

Lucy termina il suo turno e viene aggredita da un tizio incappucciato che la accoltella ripetutamente all'addome.

Lèna torna a casa ed entra da una scala esterna che porta direttamente in camera sua. Peccato che nessuno abbia pensato di avvisarla del ritorno di Camille, per cui anche alla ragazza viene un colpo, ben peggiore di quello dei genitori, con tanto di tremore e singhiozzi.

Il signor Costa dà fuoco alla sua abitazione dopo aver legato e imbavagliato la moglie. In seguito i Vigili del Fuoco intervenuti dicono al capitano della Polizia che non ci sono vittime. Julie chiede al bambino come si chiama e lui risponde "Victòr".

Thomas, il capitano della Polizia, torna a casa e scopriamo che è il compagno, nonché prossimo marito di Adèle, che trova ancora spaventata. Intanto Simon vede la propria tomba (Simon Delaitre 1979-2002).

Gli ingegneri addetti alla diga hanno riscontrato un abbassamento del livello dell'acqua. Mentre osservano con un binocolo vedono il signor Costa sul bordo del muro della diga. L'uomo si getta nel vuoto.

Torniamo indietro di quattro anni. Il giorno dell'incidente Lèna, gemella di Camille, si finge malata per stare a casa e vedere il fidanzatino, Frédéric. Nello stesso momento in cui i due amoreggiano, Camille si sente male e vuole scendere dal bus. Un'insegnante cerca di calmarla, il bus sta per affrontare una curva quando in mezzo alla strada compare un bambino. Victòr. L'autista sterza e il bus precipita nella scarpata.

Episodio 2

Simon

Messa in onda 26/11/2012

Regia Fabrice Gobert

Scritto da Emmanuel Carrère, Fabrice Gobert, Nicolas Peuffaillit

Dieci anni prima. Lake Pub. Un gruppo musicale termina la sua esibizione e il cantante annuncia che il bassista, Simon, si sposerà il giorno seguente con Adèle, la cameriera. Alcune persone chiedono di scattare delle foto con il gruppo, una bambina si avvicina alla batteria. Simon le mostra come suonare e Adèle scatta loro una fotografia. La bambina è Camille.

La sera prima del matrimonio Adèle dice a Simon di essere incinta. Il giorno seguente la donna attende inutilmente in chiesa. Si presentano dei poliziotti, uno dei quali è Thomas, e parlano con il prete. Adèle capisce immediatamente che è accaduto qualcosa.

Torniamo al presente. Simon va in una caffetteria. Non ha soldi ed è affamato, ma il proprietario gli dice di andarsene. Simon lo picchia violentemente, mentre una donna seduta ad un tavolo mangia e osserva. E' la signora Costa.

Julie va alla Polizia per verificare se sia stata denunciata la scomparsa di un bambino. In seguito chiede a Victòr dove si è perso, ma il bambino non risponde e la abbraccia.

Simon torna da Julie che gli dice di avere rilevato l'appartamento di Adèle otto anni prima.

Thomas e Adèle sono in chiesa per la scelta delle canzoni per il loro matrimonio e Thomas viene avvisato da Laure dell'aggressione di Lucy, che è stata pugnalata una dozzina di volte e presenta segni di morsicature, si tratta dello stesso modus operandi del serial killer di sette anni prima.

La diga è costantemente monitorata anche se sembra che il livello dell'acqua abbia smesso momentaneamente di scendere.

Lèna fatica ad accettare il ritorno della sorella e a comportarsi come se fosse tutto normale e non fosse accaduto nulla.

Julie esce con Victòr e la vicina la mette al corrente della morte del signor Costa.

Un altro appartenente alla famiglia Ficcanaso, padre Jean-François, vuole sapere perché Adèle non si confida con lui. Quindi dà una spiegazione illuminante e utile come una lampadina bruciata sulla resurrezione delle anime e dei corpi, concludendo con il consiglio di fare pace con il fantasma di Simon.

E a proposito di spiegazioni geniali. Camille vuole uscire ma Pierre è convinto che non sia una buona idea. Lei vuole avere una vita "normale", lui dice che ciò che le è successo è fantastico, che qualcuno veglia su di lei.

Julie ha comprato una maglia per Victòr. I due sono tenerissimi.

Al Lake Pub, Lèna vede la foto di Simon e Camille e comincia a capire qualcosa.

Simon va alla mediateca dove lavora Adèle, parla con la donna e all'uscita viene fermato da due poliziotti, in quanto è stato individuato dalle telecamere di sorveglianza, sparse ovunque per la cittadina.

Lucy è stata accoltellata almeno diciassette volte e il killer ha cercato di mangiare il suo fegato. E' davvero lo stesso modus operandi del killer di sette anni prima. Thomas e Laure interrogano Toni, titolare del Lake Pub. Laure gli mostra le foto ed è particolarmente aggressiva nei confronti dell'uomo. Thomas ad un certo punto le dice che è sufficiente e prosegue da solo l'interrogatorio. Toni alla vista delle foto è incredulo.

Dopo essere stato rilasciato va in una casa fra i boschi e vi trova il fratello, Serge. Lo colpisce e si chiude in casa sconvolto. Quando pensa che se ne sia andato esce e viene colpito a sua volta da Serge.

Laure dice a Thomas che secondo i loro registri l'uomo arrestato dovrebbe essere morto dieci anni prima. Il ragazzo ammette di essere stato nella caffetteria e Thomas ordina di trattenerlo in custodia. Il capitano mente dicendo di non conoscere Simon Delaitre, al suo ritorno a casa guarda delle foto di Adèle e Simon che sono conservate in soffitta.

Toni dice a Serge che la madre è morta tre anni prima e lui (Serge) è morto con lei.

Lèna dice a Camille che forse c'è qualcun altro come lei.

Toni consola Serge. Julie dice a Victòr che si prenderà cura di lui. Piangendo, si prepara a fare il bagno e vediamo sul suo addome numerose ed estese cicatrici.

Episodio 3

Julie

Messa in onda 03/12/2012

Regia Fabrice Gobert

Scritto da Emmanuel Carrère, Fabrice Gobert

Sette anni prima. Julie è vestita da Catwoman e Laure da Batman e sono evidentemente ad una festa. Si baciano e in seguito, nonostante le insistenze di Laure perché rimanga, Julie va via perché è di turno e deve alzarsi di lì a qualche ora. Nello stesso sottopassaggio in cui abbiamo visto Lucy, un uomo incappucciato la aggredisce e la accoltella più volte. Si tratta di Serge.

Presente. Julie è al funerale del signor Costa dove incontra la vicina, Mme Payet, che le racconta quanto accaduto a Lucy Clarsen. Mentre il prete recita un sermone in ricordo del defunto, Julie se ne va passando vicino a Laure senza degnarla di uno sguardo. In lontananza Viviane Costa assiste alle esequie del marito.

Camille chiede al padre se lui e la madre di sono separati. In seguito nota una strana cicatrice sulla schiena, fra le spalle di Lèna.

L'acqua della diga ha ripreso ad abbassarsi e nel lago viene immerso un robot per cercare un'eventuale crepa o falla.

Jerôme propone a Claire di andare via, in un posto in cui nessuno conosca Camille. In seguito accompagna Lèna a scuola e ha una discussione con lei.

La Polizia vuole sentire Julie e Laure si offre di occuparsene. Va da lei ma la ex compagna la accoglie malissimo, chiedendo perché in sette anni non le abbia mai fatto visita. Laure replica che è stata lei a non volere. Julie risponde che non ha nulla da dire e le chiude la porta in faccia. Laure se ne va sconsolata.

La Polizia affida Simon a Pierre perché lo porti a la "MainTendue", una sorta di rifugio che gestisce per i bisognosi. In realtà il suo intento è carpire qualche informazione, ma il ragazzo non dice nulla e si fa lasciare vicino alla mediateca.

La cicatrice di Lèna sembra essersi infettata e la ferita riaperta.

Mme Ficcanaso Payet minaccia Julie di denunciarla alla Polizia dicendo che ha adottato illegalmente Victòr. Più tardi, quando la ragazza va al lavoro, il bambino va dalla vicina che lo fa entrare credendolo affamato.

Camille va a comprare degli abiti con Claire e, incontrando Sandrine, finge di essere una cugina di Léna di nome Alice.

Al Lake Pub Léna incontra Serge, poi va da Adèle chiedendole di Simon ma la donna dice di non conoscerlo.

Thomas segue tutti i movimenti di Adèle attraverso le telecamere, installate ovunque anche a casa loro. Quindi vede Simon entrare nella mediateca ed uscire con la donna, che gli mostra Chloé, sua figlia.

Al ritorno dal lavoro, Julie non trova Victòr in casa. Sente dei rumori e scende al piano terra armata di forbici. Viene aggredita dal killer e cerca di difendersi, entrambi stringono le forbici e quando ormai sembra che abbia la peggio, c'è Victòr con lei.

Mademoiselle Payet giace a terra nel suo appartamento, ricoperta di sangue... e di gatti.

Episodio 4

Victòr

Messa in onda 03/12/2012

Regia Fabrice Gobert

Scritto da Emmanuel Carrère, Fabrice Gobert

35 anni prima. La mamma di Victòr dà la buonanotte al bambino e al fratello. Poco dopo si sentono degli spari e delle urla. Il bambino si nasconde nell'armadio ma dalla paura si fa la pipì addosso e viene scoperto da uno dei ladri. Entra anche il secondo malvivente e nonostante l'altro gli dica che è solo un bambino, gli spara.

Victòr si sveglia di soprassalto e Julie lo abbraccia. Si sente un grido, hanno trovato Mme Payet. Claire dice a Jérôme che è d'accordo ad andarsene. L'uomo viene prelevato da Laure ed un collega per essere interrogato riguardo a Lucy.

Thomas continua a seguire i movimenti di Adèle, che porta da mangiare a Simon che è nascosto in soffitta e vuole che la donna e la figlia vadano via con lui.

La ferita di Léna è peggiorata, la ragazza si sente male e viene portata in ospedale.

Laure va da Julie per chiedere se ha sentito qualcosa riguardo la vicina. Julie è sempre molto scostante con lei. La donna scopre la presenza di Victòr e Julie la prega di non dire nulla.

Camille è convinta di essere la responsabile della ferita di Léna, Pierre cerca di darle un'altra delle sue spiegazioni ma lei che com'è ormai evidente non lo sopporta, lo manda quasi a stendere.

Rimaniamo in tema di illuminazioni illuminanti. Dopo aver visto Adèle e Simon fare sesso, Thomas va da padre Jean-François il quale gli dice che la cosa più importante è la fede, il resto rimane un mistero. Thomas replica che il suo lavoro è risolvere misteri.

Il problema di Léna è un cheloide, cioè una crescita di pelle sopra la cicatrice di una ferita curata male. Dall'interrogatorio fatto dalla Polizia a Jérôme scopriamo che è stato lui a picchiare la ragazza, che non ha fatto denuncia, un anno prima.

Chloé trova la telecamera nella sua stanza e la mostra ad Adèle.

Laure va da Julie a prendere Victòr per accompagnarlo alla MainTendue. Julie è ancora sconvolta dai disegni del bambino che ritraggono Mme Payet morta, con i gatti che si "cibano" di lei.

Adèle dice a Chloè che Simon è suo padre. Il ragazzo in seguito scappa e si rifugia alla MainTendue. Adèle chiede a Thomas delle telecamere e apprende che Simon non è morto in un incidente. E' stato padre Jean-François a dire alla Polizia di riferire quella versione ad Adèle. Pierre apprende da uno dei poliziotti che Jérôme ha picchiato Léna un anno prima e da viscido qual è lo riferisce immediatamente a Claire, che ovviamente non la prende bene e caccia nuovamente il marito.

Un collega di Laure le riferisce che Lucy Clarsen è una sorta di medium che comunica con i morti, per la precisione con i parenti delle persone con cui fa sesso e mentre lo fa. Sedute spiritiche e tavolino sono ormai nel reparto anticaglie.

Laure chiama Julie per dirle che MmePayet non è stata uccisa dal suo aggressore ma sembra che si sia suicidata.

Alla MainTendue, Victòr incontra la signora Costa e inoltre capisce che Pierre è uno dei due ladri che hanno ucciso lui, la madre e il fratello.

Léna lascia l'ospedale. Prima va al Lake Pub dove incontra Camille e Frédéric. In seguito se ne va ma si sente male e sviene nel tunnel delle aggressioni. Poco dopo arriva Serge.

Episodio 5 *Sergeet Toni*

Messa in onda 10/12/2012

Regia FrédéricMermoud

Scritto da Emmanuel Carrère, FabriceGobert, Fabien Adda

Sette anni prima. Toni si arrabbia con la madre che ha lasciato uscire Serge. Quindi prende il furgone e si mette alla ricerca del fratello. Lo trova durante l'aggressione a Julie e lo tramortisce. Quindi lascia la ragazza all'ingresso del Pronto Soccorso e in seguito seppellisce il fratello, ancora vivo.

Presente. Serge ha portato Léna a casa sua, la ferita della ragazza è notevolmente peggiorata. La signora Costa e Victòr vanno via dal rifugio e si fermano alla caffetteria. Il bambino chiede se possono fare del male alle persone, Viviane risponde che le persone non hanno bisogno di loro per farsi del male.

In mezzo al lago emerge la guglia di un campanile. Anni prima c'era una cittadina che è stata sommersa dall'acqua a causa della rottura della diga.

Sul fondo del lago vengono trovati molti animali morti, sono annegati sembra volontariamente, come per fuggire da qualcosa.

Toni rientra a casa. Serge riesce a nascondergli la presenza di Léna facendogli credere che si tratti della madre e che la donna non voglia vederlo. Toni va via sconvolto.

Thomas dice a Chloè di avvisarlo quando vede Simon.

Laure va da Julie pensando di trovarvi Victòr e si becca l'ennesima porta in faccia. Povera Laure, mi sembra così innamorata di Julie.

Pierre accompagna Simon a casa di Claire, dove il ragazzo parla con Camille.

Le ferite di Lucy stanno guarendo in maniera inspiegabile, la ragazza però è ancora incosciente.

Léna si sveglia e Sergesi prende cura della sua ferita.

La signora Costa viene rintracciata dalle telecamere ma Victòr non è con lei. Julie va alla Polizia e parla con Laure, poi riconosce Viviane perché aveva visto delle foto che la ritraevano a casa del signor Costa. Chiede di poterle parlare e dal dialogo che ne segue apprende che Viviane è morta e lo sono anche Victòr e i suoi genitori.

Camille va da Adèle e le dice che quella sera Simon aspetterà lei e Chloè alla stazione dei bus. Jérôme va in ospedale a trovare Lucy e in seguito al Lake Pub, giusto in tempo per vedere la figlia baciare Frédéric, dopo aver vinto una gara di bevute. Mentre l'uomo la trascina via, la ragazza lo chiama papà.

Dopo l'incontro con la signora Costa, Julie è sconvolta. Apre la finestra e sembra che sia intenzionata a buttarsi di sotto. Proprio in quel momento arriva Laure, che entra e la prega di scendere. Quindi dice che la ama. Julie rientra e dice a Laure che è un bel modo che scoprire che cosa sente una persona. Laure è chiaramente arrabbiata anche se dice di essere dispiaciuta per Victòr e di comprendere che Julie non sta bene. Arriva la segnalazione che Victòr è stato visto in prossimità del rifugio. Laure si dirige là accompagnata da Julie.

Victòr va da Pierre e gli dice che sa che è stato lui ad ucciderlo. Pierre dice che non voleva, che ha cercato di proteggerlo. Va via la corrente, appare il complice dell'uomo che sta per sparare a Victòr, Pierre glielo impedisce e i due lottano. Finché arrivano Laure e Julie, che può riabbracciare Victòr. Il complice di Pierre è scomparso.

Toni dice a Serge che l'ha ucciso per proteggerlo, perché sapeva che non sarebbe riuscito a smettere di compiere quelle aggressioni.

Simon ha aspettato inutilmente Adèle e va da lei. Chloè avvisa Thomas, quindi dice a Simon che non andranno con lui perché lui ha preferito morire piuttosto che vivere con loro.

Thomas spara a Simon, colpendolo dritto al cuore.

Frédéric va da Camille e scioglie i suoi dubbi sull'identità della ragazza, quindi scappa sconvolto. Lo è altrettanto Camille.

Laure riaccompagna a casa Julie e Victòr.

Lucy si risveglia.

Episodio 6 *Lucy*

Messa in onda 10/12/2012

Regia Frédéric Mermoud

Scritto da Fabrice Gobert, Fabien Adda

Un anno prima. Lucy arriva in città con un autobus e si fa assumere come cameriera al Lake Pub, dove Toni le mette a disposizione una sorta di retrobottega dove dormire. Lì incontra Jérôme e mentre fa sesso con lui "comunica" con la figlia morta, Camille.

Presente. Lucy si risveglia dal coma e non ricorda nulla dell'aggressione.

A causa dei problemi alla diga, la città è senza energia elettrica. Frédéric e Lucho aprono la tomba di Camille e trovano la bara piena d'acqua.

Pierre ha convocato i genitori dei ragazzi del bus per presentare loro Camille. Entrambe le parti prendono la cosa piuttosto male. Pierre il viscido, che si crede ormai un'emanazione messianica, dice a Camille che è un miracolo, che è stata fortunata e che se si comporta così è

solo un'egoista. Sì, certo. Sai sono morta a quindici anni e dopo quattro anni sono resuscitata, scusa se sono un po' sconvolta e confusa e non capisco il perché.

Julie prepara un bagno caldo per Victòr. Il bambino vuole svestirsi da solo. Su un braccio compaiono dei chiari segni di decomposizione.

Thomas interroga Lucho e Frédéric, che dice che Camille è tornata dal mondo dei morti. Da dove sia tornata non lo sappiamo, ma viste le pressioni di Pierre e la necessità di trovare un senso all'essere "revenu", la ragazzina dice che la sua missione è dare sollievo ai vivi, nella fattispecie ai genitori dei bambini del bus.

Julie chiede a Victòr perché sia andato proprio da lei. Il bambino risponde che lei è la fata e si prenderà cura di lui finché sua mamma non lo troverà. Julie dice di non sentirsi una fata. Victòr la abbraccia. Laure va da Julie per accertarsi che non abbia problemi a causa dell'abbassamento di corrente elettrica e dice che possono andare a stare da lei.

Lucy cerca di ricostruire con Alcide l'identikit del suo aggressore.

Claire, Jérôme e Camille vanno al rifugio. Serge dà a Léna dei vestiti della madre, in seguito i due fanno sesso.

Pierre va da Julie in cerca di Victòr dicendo che da lui saranno al sicuro.

Simon esce dall'obitorio, recupera degli abiti e vagando per i corridoi incontra Lucy.

Camille parla con i coniugi Koretzky, che chiedono se abbia visto il figlio (nell'aldilà) e se stia bene.

Laure torna a casa e vi trova Julie e Victòr.

La Polizia si reca a casa di Serge e Toni, quest'ultimo spara ad un gendarme. Léna fugge e mentre vaga nel bosco vede un folto gruppo di *revenants* attorno ad un fuoco.

Lucy fa sesso con Simon e vede che si è suicidato.

Episodio 7

Adèle

Messa in onda 17/12/2012

Regia Frédéric Mermoud

Scritto da Fabrice Gobert, Fabien Adda

Un anno prima. Thomas torna a casa con Chloè e trova Adèle che ha tentato di suicidarsi tagliandosi le vene.

Toni e Serge vagano per i boschi alla ricerca della madre e trovano dei resti di animali, probabilmente dove i *revenants* avevano acceso il fuoco visto da Léna. La quale nel frattempo è ritornata a casa, dove viene trovata da Jérôme che le fa prendere un bello spavento.

Pierre mostra a Claire delle scorte di viveri e armi nei sotterranei del rifugio. C'è persino una sorta di sala operatoria. Dice che i *revenants* annunciano la fine del mondo, ma che non bisogna temere, accadrà qualcosa di meraviglioso.

Julie e Laure si riavvicinano. E' Julie a cercare Laure, anche se vengono interrotte da Victòr. Julie dice di sentirsi come una *revenant*, come se per anni fosse stata incapace di vivere. Laure la abbraccia e trattiene a stento le lacrime.

Mentre Adèle cerca di convincere Chloè che Simon è un angelo, Lucy dice al ragazzo che deve lasciare stare Adèle.

Camille parla con la signora Costa. Scopriamo che quando la vecchia diga si ruppe restarono tre settimane senza cibo. Alcuni iniziarono a cibarsi di animali morti. La donna è morta di fame. Camille obietta che ha mentito, ma Viviane le fa presente che non è certo lei a doverle insegnare cosa fare, chiedendole se sia proprio sicura che il suo discorso ai Koretzky sia andato a buon fine.

La ragazzina esce e si dirige correndo verso una rimessa, seguita da Claire. I Koretzky si sono impiccati.

Laure esce per andare al lavoro e Julie la saluta con un bacio. E' sufficiente quell'istante perché Victòr esca in giardino e vada da Chloè (evidentemente Laure vive accanto a Thomas). I due bambini giocano insieme sotto lo sguardo di Julie, la quale parla ad Adèle di Simon.

Toni e Serge continuano a ritrovarsi nello stesso posto.

Chloè dice a Victòr di Simon, il bambino dice che anche lui è morto e crea una visione in cui Adèle è ricoperta di sangue. La bambina sviene.

Léna e Jérôme arrivano al rifugio.

Simon va da padre Jean-François per ottenere delle risposte, per sapere perché è tornato. Si vede che il don è a corto di risposte perché ha pensato bene di avvisare la Polizia e togliersi così il fastidio.

Serge vuole attraversare il lago a nuoto. Toni è contrario ma decide ugualmente di seguirlo. Ad un certo punto scompare sott'acqua, lui lo cerca inutilmente poi torna a riva.

Sul viso di Camille compare un segno di decomposizione.

Pierre organizza una commemorazione per i Koretzky, durante la quale Sandrine incolpa Camille dell'accaduto. La donna in seguito si sente male e perde il bambino che sta aspettando.

Julie scopre sul braccio di Victòr vistosi segni di decomposizione.

Thomas arriva a casa accompagnato da Laure, Adèle gli dice di quanto accaduto e di Victòr. L'uomo ordina a Laure di portare il bambino in centrale. Laure trova Julie in lacrime che la supplica di portarlivia da lì.

Madame Costa dice a Claire che le sue figlie sono carine e che è un peccato perché non durerà. Al rifugio ci sono anche Frédéric e Lucho.

Laure è in macchina con Julie e Victòr, per lasciare il paese, e non risponde alle chiamate della radio, che poi spegne. Julie dice che avrà dei problemi e Laure replica che si era stancata di stare nella Polizia. Anche Julie si era stancata che Laure fosse una poliziotta.

Simon ha segni estesi di decomposizione sull'addome. Thomas dice che gli impedirà di avvicinarsi ancora a sua moglie e sua figlia.

Laure e Julie continuano a ritrovarsi nello stesso posto, inspiegabilmente, passando tre volte dalla diga. E' ormai buio e si fermano.

Al Lake Pub Lucy trova un gruppo numeroso di *revenants*.

Messa in onda 17/12/2012

Regia Fabrice Gobert, Frédéric Mermoud

Scritto da Fabrice Gobert, Fabien Adda

Trentacinque anni prima. E' il giorno in cui si rompe la vecchia diga. Vediamo delle tende e un ospedale da campo. Victòr è sotto una delle tende e cammina lungo una fila di lenzuola bianche che coprono presumibilmente dei corpi. Uno di essi si muove e ne escono Serge e Toni che lo spaventano. Arrivano la mamma del bambino e il fratello. Il vero nome di Victòr è Louis. In seguito la madre incontra la signora Costa la quale dice che sono tutti degli assassini e che le vittime torneranno per vendicarsi.

Torniamo al giorno del ritorno di Camille e vediamo un ragazzo (una delle vittime di cui sopra), risalire dallo stesso punto in cui è passata Camille. Lungo il pendio arrivano molti altri *revenants*.

Julie e Laure si svegliano. Laure vede sul vetro posteriore delle impronte di mani e Victòr dice che ha visto delle persone vicino all'auto, che volevano portarlo con loro. Subito dopo Laure vede Toni che sta per buttarsi dalla diga. Julie lo convince a desistere e Laure lo arresta per aver sparato ad un poliziotto.

Adèle trova i disegni di Chloè che ritraggono lei e Simon. La bambina vuole vedere il padre.

Al Lake Pub Thomas trova un *revenant* e gli spara.

Victòr dice a Julie che è stato Toni ad averla salvata nel tunnel, poi le mostra l'arrivo dei *revenants*. Laure si dirige verso la stazione di polizia, ma Julie non vuole abbandonare Victòr e minaccia addirittura di scendere dall'auto in corsa. Mentre le due donne discutono fuori dall'auto, Victòr dice a Toni di sapere che è stato lui ad uccidere il fratello e la madre e crea una visione facendo in modo che l'uomo si spari. Julie tampona la ferita, mentre si dirigono a la MainTendue perché l'ospedale è chiuso.

Intanto Simon è fuggito dalla stazione di Polizia e va da Chloè con Lucy. Adèle tenta di accoltellarlo, lui le dice che è incinta. Lucy convince il ragazzo ad andarsene.

Thomas torna a casa e apprende da Adèle quanto accaduto.

I due si dirigono, insieme ad altri poliziotti, al rifugio. Alcide li mette al corrente dell'arrivo imminente di un centinaio di *revenants*. Pierre continua a dire di non preoccuparsi.

Viviane Costa fa in modo che Victòr dorma un po', dicendogli di pensare alla madre. Il bambino la sogna, mentre gli dà la buonanotte e lo rassicura dicendo che ci sarà sempre una fata ad occuparsi di lui, finché lei non lo ritroverà. La fata raffigurata sul libro di Victòr assomiglia a Julie. La quale nel frattempo ha estratto il proiettile di Toni ma non riesce a salvarlo. Compare improvvisamente Serge e immaginate il terrore che può provare lei. L'uomo la prega di fare qualcosa, lei prova a rianimarlo ma non c'è nulla da fare. Per completare l'opera Serge abbraccia Julie.

La Polizia presidia il rifugio. Julie può riabbracciare Victòr, mentre Laure la osserva preoccupata.

E' ormai notte quando giunge l'orda dei *revenants*. E' Lucy ad avvicinarsi per parlare e Thomas e Pierre vanno da lei. Chloe verrà rilasciata ma l'orda vuole che gli altri *revenants* vadano via con loro. Pierre "so tutto io" dice che possono aiutarli ma Lucy ribatte che non hanno bisogno del suo aiuto.

Thomas ordina che i “morti” vadano con i *revenants*. La prima a muoversi è la signora Costa, che sembra tutto fuorché contenta. Poi è il turno di Victòr, ma Julie non vuole lasciarlo andare. Laure assiste impotente al tentativo di resistenza della donna. Infine Julie dice che andrà con il bambino. Laure la supplica di restare con lei, ma Julie dice che non le faranno del male. Anche la famiglia di Camille tenta di opporsi, ma alla fine Claire decide di andare con la figlia.

Simon accompagna Chloè che può così riabbracciare Thomas. Lucy dice che manca ancora una persona, Adèle. La donna deve andare con loro o andranno a prenderla.

Thomas torna al rifugio, dice ai suoi uomini di far rientrare le persone e abbassare le saracinesche.

In seguito si odono degli spari. Chloè dice ad Adèle che i *revenants* la vogliono con loro perché è incinta, di Simon.

Quando le serrande vengono rialzate è ormai mattina. Dei *revenants* e dei poliziotti non c'è traccia, ma a valle la città è completamente allagata.